

## CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LOMBARDIA

METEO

VIDEO

CULTURA

SPETTACOLI

RISTORANTI

BAMBINI

vivimilano

IN EVIDENZA

Il monologo di Scurati cancellato, viale Mazzini nega la censura: «Difetto di comunicazione»



## Joshua Consigli, l'«altro» Michael Jackson è milanese: «Controfigura troppo alta, ansia per i copioni. Ma così ho superato la dislessia»

di Anna Gandolfi

Ha 28 anni, è cresciuto in zona Pagano ed è il protagonista del film «A gift from God» che debutterà a Cannes. «Uscire mentre è in lavorazione il biopic di Fuqua? Nessun problema, noi siamo europei»



Joshua Consigli sul set e a Milano

Ascolta l'articolo 7 min **NEW**

«No, non ero un fan sfegatato. Però il *Moonwalk* lo facevo. La prima volta a dodici anni».

### Se lo ricorda così di preciso?

«Perché associo al momento le facce dei miei compagni delle medie. "Ma come fai?". Frequentavo l'istituto Parini di via Solferino».

Michael Jackson, «l'altro», è milanese. Mentre rimbalzano in tutto il mondo le prime immagini del Biopic che Antoine Fuqua sta girando negli Usa con Jaafar Jackson nei panni dello zio superstar, da questa parte dell'Oceano si chiudono i lavori per una seconda pellicola dedicato al cantante. La firma è di Liana Marabini, il cast è internazionale e il protagonista è cresciuto a Milano: si chiama Joshua Consigli. Attore, cantante e ballerino, 28 anni, mamma newyorkese e papà milanese, anche nei lineamenti sottili ricorda Jacko. «Al trucco non hanno dovuto fare grandissimi interventi, giusto i capelli». Il film scritto e diretto da Marabini, produttrice e regista residente nel Principato di Monaco, si intitola «A gift from God» (Un dono da Dio) e racconta parte della vita di Jackson osservando una prospettiva singolare: «Vogliamo mettere in luce un aspetto praticamente sconosciuto del re de pop - spiega l'autrice - ci focalizziamo sul rapporto tra Michael e la religione». Il periodo portato sullo schermo va dal 1982 al 1989, anni in cui *Thriller*, *Billie Jean*, *Bad* e altri successi scalavano le classifiche.

### E intanto cosa succedeva?

«Michael Jackson - prosegue Consigli, cresciuto in zona Pagano - aveva ricevuto una sorta di ultimatum: o la musica o la permanenza tra i Testimoni di Geova. Lui, infatti, abbracciava la religione della madre cui era legatissimo. Però pezzi come *Thriller* erano malvisti, si diceva che gli zombie veicolassero messaggi occultati. Ha scelto l'arte a caro prezzo: con la mamma - erano le regole - non ha mai più potuto parlare di fede. Nel film raccontiamo una fase lacerante e altro che non svelo. Lì è iniziato un viaggio spirituale. Ammirava moltissimo Giovanni Paolo II».

### Un tema non «mainstream».

«Liana Marabini affronta qualcosa che non è mai stato affrontato».

### Lei è un fan di Michael Jackson?

«Non sfegatato. Ovviamente lo conoscevo. Ho scoperto che le sue fonti d'ispirazione - era ballerino di tiptap come poi sono stato io - erano anche le mie. Studiandolo ho capito quanto ha sofferto per il polverone mediatico: si diceva che volesse diventare bianco per vergogna d'essere nero, invece stava cercando di mascherare la vitiligine».

### È stato anche una figura controversa.

«Lo so bene. Però ho conosciuto aspetti che non conoscevo, inclusa la sua grande sofferenza».

### Le riprese sono finite. Il personaggio torna fuori ogni tanto?

«La voce. L'ho studiata a lungo e modulata. Tuttavia cerco di mettere le distanze: una volta ultimato il lavoro, si chiude».

### Non è strano presentare la pellicola mentre è in lavorazione un altro biopic kolossale?

«Prima di tutto non è raro che accada, pensiamo ai film su Steve Jobs. Poi non ci preoccupa perché il nostro è un tema completamente diverso dalla biografia a tutto tondo e questo è un film europeo: abbiamo girato a Mentone».

### L'uscita quando è prevista?

«Sarà presentato a Cannes il 14 maggio».

### Come è stato coinvolto?

«Io nasco ballerino, poi ho fatto musica e recitazione. Nel giro dei provini - di recente ho girato gli spot del probiotico Milk, molti anni fa ho lavorato a quello dei Pokemon per Nintendo - sono stato notato. A dicembre mi è arrivata la proposta: vorresti questa parte? Ma certo! Poi è stato recapitato il copione per la prova: aiuto».

### Perché «aiuto»?

«Perché fino a lì avevo avuto solo parti piccole. La mia forza è l'improvvisazione. Invece in quel caso, per il provino che comunque era richiesto, mi hanno recapitato sei scene, 18 pagine, da preparare in 4-5 giorni. Io però sono dislessico e con questo tipo di studio faccio davvero fatica. Mi sono concentrato, non so nemmeno quanto ho dormito (poco): a differenza di altri riesco a liberarmi solo se so tutto a memoria, ogni parola, virgola, dettaglio. Alla fine ce l'ho fatta. Anche sul set andava così: finite le riprese mi riposavo, poi quando ancora era notte mi svegliavo e ricominciavo a imparare tutto a memoria. Posso dire di avere superato un mio limite e sono felicissimo. Pensi che qualche giorno fa abbiamo fatto un gioco: pescavano dal copione una parola a caso e io dovevo riconoscere e recitare la battuta. Tutto giusto. Qualcuno sul set era incredulo».

### Lei nel film balla anche?

«Doveva esserci una controfigura ma, per diversi motivi tra cui il fatto che il ballerino è risultato troppo alto, alla fine Liana ha scelto di puntare solo su di me. Non è stato semplice ma abbiamo risolto ogni problema».

### I suoi esordi?

«Mia madre, la cantante Tracy Carol Hamilton, quando ero piccolo mi faceva vedere le videocassette di Fred Astaire. Mi sono appassionato al tiptap. Più tardi sono arrivate le lezioni al Bandy Dance Center di via Telemaco Signorini, con Ben Elman Johnson che per me è stato un maestro a tutto tondo: ha spiegato come portare tutto sul palco, non solo la danza. Poi, intorno ai 16 anni, la mia vita è cambiata. Già avevo cominciato a fare musica, a cantare (sono autodidatta), ero in vacanza a Barbados e ho conosciuto un produttore che ha deciso di investire sui miei brani. Ho detto sì. E via: avanti e indietro dall'Italia».

### A quei tempi studiava?

«Al liceo Leonardo Da Vinci. Però le due cose non potevano convivere, viaggiavo troppo. Dunque ho lasciato prima del diploma».

### Le manca aver concluso gli studi?

«Non ho rimpianti. Lì è stata la scelta giusta. Il mio pseudonimo è CJ Hamilton (Take to Flight è la sue iniziali e il cognome della mamma): tra i lavori, il singolo *Take to Flight* è diventato la sigla del Carnevale caraibico nel 2016 poi della presentazione, a Milano, della campagna di WeChat. E non ho mai smesso di fare provini».

### Quindi eccola qui.

«Il film con Liana Marabini è un'occasione speciale».

### È tornato a vivere a Milano?

«Ora sì e qui sto benissimo. Sono anche co-fondatore di un'agenzia di eventi, la Jumar Events: dove se non a Milano?».

#### LEGGI ANCHE

Daniele Davi, tiktokker da 3 milioni di follower (ma solo 15 su Facebook, e c'è un motivo): «Ho spiegato a Gerry Scotti cos'è il Pov»

Rossella Brescia: «Io a disagio tra le ballerine classiche perché formosa, ho scelto la tv. Ogni sera piangevo ma il rigore dell'Accademia serve»

#### Vai a tutte le notizie di Milano

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni giorno nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

#### Le tue notizie



CRONACA

**Design Week Milano, a Solferino**  
28 l'esibizione di Acrobatica, l'azienda che scala i grattacieli di tutto il mondo



CRONACA

**Daniele Davi, tiktokker da 3 milioni di follower**  
(ma solo 15 su Facebook, e c'è un motivo): «Ho spiegato a Gerry Scotti cos'è il Pov»



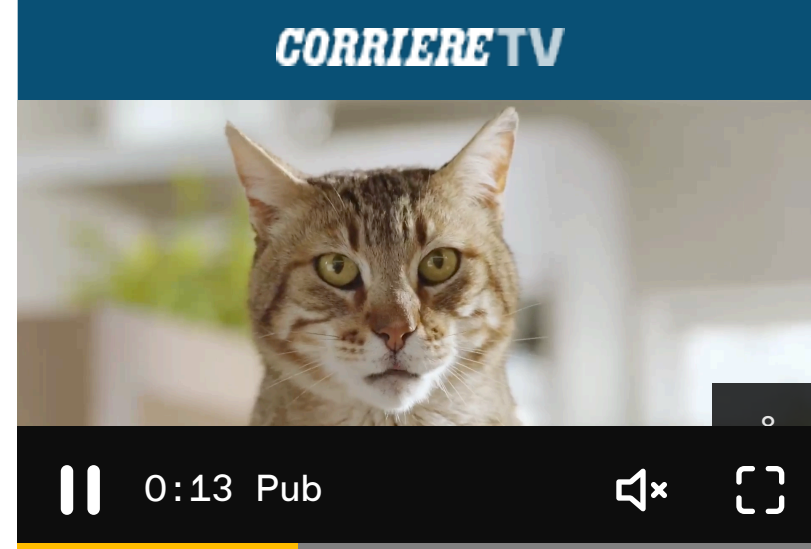
CRONACA

**Milano, Domenico Massari uccide Antonio Magrini**  
dopo una lite per il telecomando: choc nel carcere di Opera

SCOPRI DI PIU

21 aprile 2024 ( modifica il 21 aprile 2024 | 09:08)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legge e commenta



L'assalto degli ultrà del Monza al pullman dei tifosi del Napoli, poi gli scontri con la polizia: 20 Daspo

#### CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



PIANETA2030

**Thomas Schlessler: «Raffaello ci turba con l'armonia che abbiamo perduto, la Gioconda sorride alla vita»**



SPORT

**Calvario Juve, i numeri sono imbarazzanti: cosa deve fare Allegri per ridarle un'anima**



SPORT

**Taylor Swift, frecciata in musica ad Alonso. Lui risponde col segno del silenzio**



ASCOLTA IL PODCAST



ASCOLTA IL PODCAST



ISCRIVITI SUBITO ALLA NEWSLETTER

#### CORRIERE DI MILANO TI PROPONE



NOTIZIE

**Chiara Ferragni e il «vestito della vendetta» ispirato a Diana. L'abito di Venezia fa il giro del web. Tutte le star del «revenge dress»**



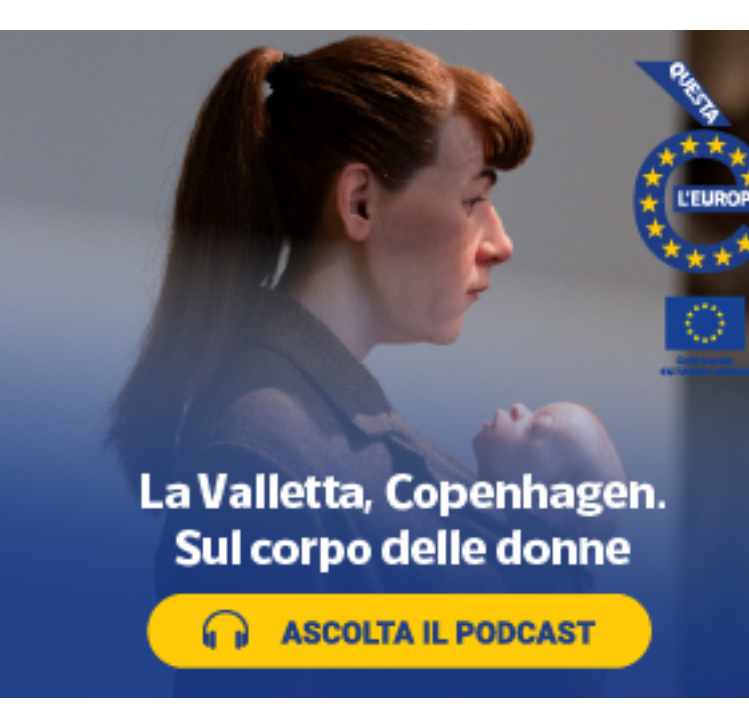
NOTIZIE

**Davide Longoni, il maestro dei panettieri apre un nuovo negozio a Milano: «Il mio pane bio parte da 6 euro al chilo, è un prezzo democratico»**



NOTIZIE

**Design Week Milano, la video arte di Bill Viola protagonista di una serata giovedì 18 aprile nella basilica San Marco**



ASCOLTA IL PODCAST

LA PRIMA PAGINA DI OGGI

